



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 14.07.2010

Oggetto: Comune di Escolca – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità a rischio da frana di un ambito del territorio comunale in località Genniau, sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca - Adozione definitiva

L'anno duemiladieci, addì quattordici del mese di luglio nella sede della Presidenza della Giunta Regionale, a seguito di convocazione del 08.07.2010, prot. n. 3326 si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Mario Angelo Giovanni Carta	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giuliano Uras	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Andrea Prato	Assessore Regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente		X
Sandro Angioni	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Mauro Contini	In rappresentanza del Consiglio per le Autonomie locali	Componente		X
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola	Componente	X	
Salvatore Piu	In rappresentanza del Consiglio per le Autonomie locali	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 3480 del 14.07.2010, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Mario Angelo Giovanni Carta.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini,



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n°67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26 .04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. con particolare riferimento all'art. 37, comma 3 – lett. b;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 2 del 13/04/2010, con la quale è stata adottata, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante, presentata dal Comune di Escolca, di un ambito del proprio territorio comunale in località Genniau, sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca in seguito a studio di maggior dettaglio, comprensivo anche dell'adattamento cartografico alla scala del PUC, ai sensi dell'art.4 comma 5 delle N.A. del PAI, delle altre aree del territorio comunale perimetrato dal PAI;

CONSIDERATO che lo studio della proposta di variante in argomento denominato "Adeguamento cartografico e delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici al PAI ai sensi degli artt. 4 comma 5 e 37 commi 2 e 3 del PAI" è costituito dai seguenti elaborati:

n	elaborato	Descrizione
1	Allegato 1	Relazione generale
2	Allegato 2	Relazione geologica
3	Allegato 2a	Pesi delle classi litologiche
4	Allegato 3	Norme di Attuazione



5	Allegato 4a	Scheda di Intervento
TAVOLE		
6	Tavola 1	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:25.000
7	Tavola 2	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:10.000
8	Tavola 3	Carta degli elementi a rischio attuale - Scala 1:10.000
9	Tavola 3a	Carta degli elementi a rischio a seguito dello studio di dettaglio - Scala 1:10.000
10	Tavola 4	Carta delle aree a rischio di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
11	Tavola 5	Carta delle aree della pericolosità di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
12	Tavola 6	Carta geolitologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
13	Tavola 7	Carta geopedologica - Scala 1:10.000
14	Tavola 8	Carta geomorfologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
15	Tavola 9	Carta idrogeologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
16	Tavola 10	Carta dell'uso reale del suolo - Scala 1:10.000 – 1:2.000
17	Tavola 11	Carta delle acclività - Scala 1:10.000 – 1:2.000
18	Tavola 12	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti - Scala 1:10.000 – 1:2.000
19	Tavola 13	Carta della pericolosità di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
20	Tavola 13a	Correlazione carta della pericolosità di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
21	Tavola 14	Elaborati cartografici
22	Tavola 15	Inquadramento indagini geognostiche eseguite Scala 1:10.000
23	Tavola 16	Carta delle aree a rischio di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
24	Tavola 16a	Correlazione delle aree a rischio di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
25	Tavola 17	Rischio frana centro abitato - Scala 1:2.000
26	Tavola 18	Pericolosità per frana centro abitato - Scala 1:2.000
27	Tavola 19	Carta rischio di piena centro abitato - Scala 1:2.000
28	Tavola 20	Carta aree inondabili centro abitato – Scala 1:2.000
29		Integrazioni - Perizia geologica e geotecnica

CONSIDERATO che il Servizio del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, ha provveduto, previa comunicazione ai soggetti istituzionalmente interessati e previo avviso di deposito presso i propri uffici degli elaborati relativi allo studio, ad indire, per il giorno 18.06.2010, la conferenza programmatica finalizzata all'acquisizione dei pareri per l'approvazione definitiva della variante proposta dal Comune di Escolca;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con la quale, considerati gli esiti positivi della Conferenza Programmatica di cui al relativo verbale, si esprime un definitivo parere favorevole alla proposta di variante, presentata dal Comune di Escolca, ai sensi dell'art. 37, commi 3 – lett. b delle N.A. del P.A.I.;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via definitiva, la citata proposta di variante interessante un ambito del territorio comunale di Escolca, in località Genniau,



sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca, a criticità franosa;

DELIBERA

- di adottare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Escolca, riguardante un ambito del proprio territorio comunale in località Genniau e sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca, in seguito a studio di maggior dettaglio, comprensivo anche dell'adattamento cartografico alla scala del PUC, ai sensi dell'art.4 comma 5 delle N.A. del PAI, delle altre aree del territorio comunale perimetrate dal PAI. Il citato studio, denominato *“Adeguamento cartografico e delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici al PAI asi sensi degli artt. 4 comma 5 e 37 commi 2 e 3 del PAI”* è costituito dai seguenti elaborati:

n	elaborato	Descrizione
1	Allegato 1	Relazione generale
2	Allegato 2	Relazione geologica
3	Allegato 2a	Pesi delle classi litologiche
4	Allegato 3	Norme di Attuazione
5	Allegato 4a	Scheda di Intervento
TAVOLE		
6	Tavola 1	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:25.000
7	Tavola 2	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:10.000
8	Tavola 3	Carta degli elementi a rischio attuale - Scala 1:10.000
9	Tavola 3a	Carta degli elementi a rischio a seguito dello studio di dettaglio - Scala 1:10.000
10	Tavola 4	Carta delle aree a rischio di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
11	Tavola 5	Carta delle aree della pericolosità di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
12	Tavola 6	Carta geolitologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
13	Tavola 7	Carta geopedologica - Scala 1:10.000
14	Tavola 8	Carta geomorfologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
15	Tavola 9	Carta idrogeologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
16	Tavola 10	Carta dell'uso reale del suolo - Scala 1:10.000 – 1:2.000
17	Tavola 11	Carta delle acclività - Scala 1:10.000 – 1:2.000
18	Tavola 12	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti - Scala 1:10.000 – 1:2.000
19	Tavola 13	Carta della pericolosità di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
20	Tavola 13a	Correlazione carta della pericolosità di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
21	Tavola 14	Elaborati cartografici
22	Tavola 15	Inquadramento indagini geognostiche eseguite Scala 1:10.000
23	Tavola 16	Carta delle aree a rischio di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
24	Tavola 16a	Correlazione delle aree a rischio di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
25	Tavola 17	Rischio frana centro abitato - Scala 1:2.000
26	Tavola 18	Pericolosità per frana centro abitato - Scala 1:2.000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 14.07.2010

27	Tavola 19	Carta rischio di piena centro abitato - Scala 1:2.000
28	Tavola 20	Carta aree inondabili centro abitato – Scala 1:2.000
29		Integrazioni - Perizia geologica e geotecnica

- che le aree di pericolosità idraulica e da frana, così come individuate nello studio, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli artt. n. 4, n. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, n. 23, n. 24, n. 25, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30, n. 31, n. 32, n. 33, n. 34 e n. 37 delle Norme di Attuazione del PAI;
- che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di Escolca è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI di cui alla presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Viale Trento, n°69 – 9° piano della Torr e, Cagliari.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Mario Angelo Giovanni Carta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 14.07.2010

Oggetto: Comune di Escolca – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità a rischio da frana di un ambito del territorio comunale in località Genniau, sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca - Adozione definitiva

L'anno duemiladieci, addì quattordici del mese di luglio nella sede della Presidenza della Giunta Regionale, a seguito di convocazione del 08.07.2010, prot. n. 3326 si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Mario Angelo Giovanni Carta	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giuliano Uras	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Andrea Prato	Assessore Regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente		X
Sandro Angioni	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Mauro Contini	In rappresentanza del Consiglio per le Autonomie locali	Componente		X
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola	Componente	X	
Salvatore Piu	In rappresentanza del Consiglio per le Autonomie locali	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 3480 del 14.07.2010, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Mario Angelo Giovanni Carta.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini,



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n°67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26 .04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. con particolare riferimento all'art. 37, comma 3 – lett. b;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 2 del 13/04/2010, con la quale è stata adottata, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante, presentata dal Comune di Escolca, di un ambito del proprio territorio comunale in località Genniau, sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca in seguito a studio di maggior dettaglio, comprensivo anche dell'adattamento cartografico alla scala del PUC, ai sensi dell'art.4 comma 5 delle N.A. del PAI, delle altre aree del territorio comunale perimetrare dal PAI;

CONSIDERATO che lo studio della proposta di variante in argomento denominato "Adeguamento cartografico e delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici al PAI ai sensi degli artt. 4 comma 5 e 37 commi 2 e 3 del PAI" è costituito dai seguenti elaborati:

n	elaborato	Descrizione
1	Allegato 1	Relazione generale
2	Allegato 2	Relazione geologica
3	Allegato 2a	Pesi delle classi litologiche
4	Allegato 3	Norme di Attuazione



5	Allegato 4a	Scheda di Intervento
TAVOLE		
6	Tavola 1	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:25.000
7	Tavola 2	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:10.000
8	Tavola 3	Carta degli elementi a rischio attuale - Scala 1:10.000
9	Tavola 3a	Carta degli elementi a rischio a seguito dello studio di dettaglio - Scala 1:10.000
10	Tavola 4	Carta delle aree a rischio di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
11	Tavola 5	Carta delle aree della pericolosità di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
12	Tavola 6	Carta geolitologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
13	Tavola 7	Carta geopedologica - Scala 1:10.000
14	Tavola 8	Carta geomorfologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
15	Tavola 9	Carta idrogeologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
16	Tavola 10	Carta dell'uso reale del suolo - Scala 1:10.000 – 1:2.000
17	Tavola 11	Carta delle acclività - Scala 1:10.000 – 1:2.000
18	Tavola 12	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti - Scala 1:10.000 – 1:2.000
19	Tavola 13	Carta della pericolosità di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
20	Tavola 13a	Correlazione carta della pericolosità di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
21	Tavola 14	Elaborati cartografici
22	Tavola 15	Inquadramento indagini geognostiche eseguite Scala 1:10.000
23	Tavola 16	Carta delle aree a rischio di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
24	Tavola 16a	Correlazione delle aree a rischio di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
25	Tavola 17	Rischio frana centro abitato - Scala 1:2.000
26	Tavola 18	Pericolosità per frana centro abitato - Scala 1:2.000
27	Tavola 19	Carta rischio di piena centro abitato - Scala 1:2.000
28	Tavola 20	Carta aree inondabili centro abitato – Scala 1:2.000
29		Integrazioni - Perizia geologica e geotecnica

CONSIDERATO che il Servizio del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, ha provveduto, previa comunicazione ai soggetti istituzionalmente interessati e previo avviso di deposito presso i propri uffici degli elaborati relativi allo studio, ad indire, per il giorno 18.06.2010, la conferenza programmatica finalizzata all'acquisizione dei pareri per l'approvazione definitiva della variante proposta dal Comune di Escolca;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con la quale, considerati gli esiti positivi della Conferenza Programmatica di cui al relativo verbale, si esprime un definitivo parere favorevole alla proposta di variante, presentata dal Comune di Escolca, ai sensi dell'art. 37, commi 3 – lett. b delle N.A. del P.A.I.;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via definitiva, la citata proposta di variante interessante un ambito del territorio comunale di Escolca, in località Genniau,



sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca, a criticità franosa;

DELIBERA

- di adottare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Escolca, riguardante un ambito del proprio territorio comunale in località Genniau e sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca, in seguito a studio di maggior dettaglio, comprensivo anche dell'adattamento cartografico alla scala del PUC, ai sensi dell'art.4 comma 5 delle N.A. del PAI, delle altre aree del territorio comunale perimetrate dal PAI. Il citato studio, denominato *“Adeguamento cartografico e delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici al PAI asi sensi degli artt. 4 comma 5 e 37 commi 2 e 3 del PAI”* è costituito dai seguenti elaborati:

n	elaborato	Descrizione
1	Allegato 1	Relazione generale
2	Allegato 2	Relazione geologica
3	Allegato 2a	Pesi delle classi litologiche
4	Allegato 3	Norme di Attuazione
5	Allegato 4a	Scheda di Intervento
TAVOLE		
6	Tavola 1	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:25.000
7	Tavola 2	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:10.000
8	Tavola 3	Carta degli elementi a rischio attuale - Scala 1:10.000
9	Tavola 3a	Carta degli elementi a rischio a seguito dello studio di dettaglio - Scala 1:10.000
10	Tavola 4	Carta delle aree a rischio di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
11	Tavola 5	Carta delle aree della pericolosità di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
12	Tavola 6	Carta geolitologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
13	Tavola 7	Carta geopedologica - Scala 1:10.000
14	Tavola 8	Carta geomorfologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
15	Tavola 9	Carta idrogeologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
16	Tavola 10	Carta dell'uso reale del suolo - Scala 1:10.000 – 1:2.000
17	Tavola 11	Carta delle acclività - Scala 1:10.000 – 1:2.000
18	Tavola 12	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti - Scala 1:10.000 – 1:2.000
19	Tavola 13	Carta della pericolosità di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
20	Tavola 13a	Correlazione carta della pericolosità di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
21	Tavola 14	Elaborati cartografici
22	Tavola 15	Inquadramento indagini geognostiche eseguite Scala 1:10.000
23	Tavola 16	Carta delle aree a rischio di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
24	Tavola 16a	Correlazione delle aree a rischio di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
25	Tavola 17	Rischio frana centro abitato - Scala 1:2.000
26	Tavola 18	Pericolosità per frana centro abitato - Scala 1:2.000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 14.07.2010

27	Tavola 19	Carta rischio di piena centro abitato - Scala 1:2.000
28	Tavola 20	Carta aree inondabili centro abitato – Scala 1:2.000
29		Integrazioni - Perizia geologica e geotecnica

- che le aree di pericolosità idraulica e da frana, così come individuate nello studio, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli artt. n. 4, n. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, n. 23, n. 24, n. 25, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30, n. 31, n. 32, n. 33, n. 34 e n. 37 delle Norme di Attuazione del PAI;
- che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di Escolca è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI di cui alla presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Viale Trento, n°69 – 9° piano della Torr e, Cagliari.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Mario Angelo Giovanni Carta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 14.07.2010

Oggetto: Comune di Escolca – Proposta di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37, comma 3 lett. b delle N.A. del P.A.I., per le aree di pericolosità a rischio da frana di un ambito del territorio comunale in località Genniau, sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca - Adozione definitiva

L'anno duemiladieci, addì quattordici del mese di luglio nella sede della Presidenza della Giunta Regionale, a seguito di convocazione del 08.07.2010, prot. n. 3326 si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Mario Angelo Giovanni Carta	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giuliano Uras	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Andrea Prato	Assessore Regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente		X
Sandro Angioni	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Mauro Contini	In rappresentanza del Consiglio per le Autonomie locali	Componente		X
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola	Componente	X	
Salvatore Piu	In rappresentanza del Consiglio per le Autonomie locali	Componente	x	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 3480 del 14.07.2010, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Mario Angelo Giovanni Carta.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini,



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n°67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26 .04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. con particolare riferimento all'art. 37, comma 3 – lett. b;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 2 del 13/04/2010, con la quale è stata adottata, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante, presentata dal Comune di Escolca, di un ambito del proprio territorio comunale in località Genniau, sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca in seguito a studio di maggior dettaglio, comprensivo anche dell'adattamento cartografico alla scala del PUC, ai sensi dell'art.4 comma 5 delle N.A. del PAI, delle altre aree del territorio comunale perimetrare dal PAI;

CONSIDERATO che lo studio della proposta di variante in argomento denominato "Adeguamento cartografico e delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici al PAI asi sensi degli artt. 4 comma 5 e 37 commi 2 e 3 del PAI" è costituito dai seguenti elaborati:

n	elaborato	Descrizione
1	Allegato 1	Relazione generale
2	Allegato 2	Relazione geologica
3	Allegato 2a	Pesi delle classi litologiche
4	Allegato 3	Norme di Attuazione



5	Allegato 4a	Scheda di Intervento
TAVOLE		
6	Tavola 1	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:25.000
7	Tavola 2	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:10.000
8	Tavola 3	Carta degli elementi a rischio attuale - Scala 1:10.000
9	Tavola 3a	Carta degli elementi a rischio a seguito dello studio di dettaglio - Scala 1:10.000
10	Tavola 4	Carta delle aree a rischio di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
11	Tavola 5	Carta delle aree della pericolosità di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
12	Tavola 6	Carta geolitologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
13	Tavola 7	Carta geopedologica - Scala 1:10.000
14	Tavola 8	Carta geomorfologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
15	Tavola 9	Carta idrogeologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
16	Tavola 10	Carta dell'uso reale del suolo - Scala 1:10.000 – 1:2.000
17	Tavola 11	Carta delle acclività - Scala 1:10.000 – 1:2.000
18	Tavola 12	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti - Scala 1:10.000 – 1:2.000
19	Tavola 13	Carta della pericolosità di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
20	Tavola 13a	Correlazione carta della pericolosità di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
21	Tavola 14	Elaborati cartografici
22	Tavola 15	Inquadramento indagini geognostiche eseguite Scala 1:10.000
23	Tavola 16	Carta delle aree a rischio di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
24	Tavola 16a	Correlazione delle aree a rischio di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
25	Tavola 17	Rischio frana centro abitato - Scala 1:2.000
26	Tavola 18	Pericolosità per frana centro abitato - Scala 1:2.000
27	Tavola 19	Carta rischio di piena centro abitato - Scala 1:2.000
28	Tavola 20	Carta aree inondabili centro abitato – Scala 1:2.000
29		Integrazioni - Perizia geologica e geotecnica

CONSIDERATO che il Servizio del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, ha provveduto, previa comunicazione ai soggetti istituzionalmente interessati e previo avviso di deposito presso i propri uffici degli elaborati relativi allo studio, ad indire, per il giorno 18.06.2010, la conferenza programmatica finalizzata all'acquisizione dei pareri per l'approvazione definitiva della variante proposta dal Comune di Escolca;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con la quale, considerati gli esiti positivi della Conferenza Programmatica di cui al relativo verbale, si esprime un definitivo parere favorevole alla proposta di variante, presentata dal Comune di Escolca, ai sensi dell'art. 37, commi 3 – lett. b delle N.A. del P.A.I.;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via definitiva, la citata proposta di variante interessante un ambito del territorio comunale di Escolca, in località Genniau,



sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca, a criticità franosa;

DELIBERA

- di adottare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Escolca, riguardante un ambito del proprio territorio comunale in località Genniau e sul quale è ubicato il P.I.P. di Escolca, in seguito a studio di maggior dettaglio, comprensivo anche dell'adattamento cartografico alla scala del PUC, ai sensi dell'art.4 comma 5 delle N.A. del PAI, delle altre aree del territorio comunale perimetrate dal PAI. Il citato studio, denominato *“Adeguamento cartografico e delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici al PAI asi sensi degli artt. 4 comma 5 e 37 commi 2 e 3 del PAI”* è costituito dai seguenti elaborati:

n	elaborato	Descrizione
1	Allegato 1	Relazione generale
2	Allegato 2	Relazione geologica
3	Allegato 2a	Pesi delle classi litologiche
4	Allegato 3	Norme di Attuazione
5	Allegato 4a	Scheda di Intervento
TAVOLE		
6	Tavola 1	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:25.000
7	Tavola 2	Inquadramento topografico aree a rischio frana - Scala 1:10.000
8	Tavola 3	Carta degli elementi a rischio attuale - Scala 1:10.000
9	Tavola 3a	Carta degli elementi a rischio a seguito dello studio di dettaglio - Scala 1:10.000
10	Tavola 4	Carta delle aree a rischio di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
11	Tavola 5	Carta delle aree della pericolosità di frana (Previsione attuale del P.A.I.) - Scala 1:10.000
12	Tavola 6	Carta geolitologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
13	Tavola 7	Carta geopedologica - Scala 1:10.000
14	Tavola 8	Carta geomorfologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
15	Tavola 9	Carta idrogeologica - Scala 1:10.000 – 1:2.000
16	Tavola 10	Carta dell'uso reale del suolo - Scala 1:10.000 – 1:2.000
17	Tavola 11	Carta delle acclività - Scala 1:10.000 – 1:2.000
18	Tavola 12	Carta dell'instabilità potenziale dei versanti - Scala 1:10.000 – 1:2.000
19	Tavola 13	Carta della pericolosità di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
20	Tavola 13a	Correlazione carta della pericolosità di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
21	Tavola 14	Elaborati cartografici
22	Tavola 15	Inquadramento indagini geognostiche eseguite Scala 1:10.000
23	Tavola 16	Carta delle aree a rischio di frana (Variante a seguito dello studio di maggior dettaglio) - Scala 1:10.000 – 1:2.000
24	Tavola 16a	Correlazione delle aree a rischio di frana area di studio con area circostante - Scala 1:10.000
25	Tavola 17	Rischio frana centro abitato - Scala 1:2.000
26	Tavola 18	Pericolosità per frana centro abitato - Scala 1:2.000



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 14.07.2010

27	Tavola 19	Carta rischio di piena centro abitato - Scala 1:2.000
28	Tavola 20	Carta aree inondabili centro abitato – Scala 1:2.000
29		Integrazioni - Perizia geologica e geotecnica

- che le aree di pericolosità idraulica e da frana, così come individuate nello studio, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli artt. n. 4, n. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, n. 23, n. 24, n. 25, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30, n. 31, n. 32, n. 33, n. 34 e n. 37 delle Norme di Attuazione del PAI;
- che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di Escolca è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI di cui alla presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvione, Viale Trento, n°69 – 9° piano della Torr e, Cagliari.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata per estratto nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Mario Angelo Giovanni Carta